Ribadito l'obiettivo della conferenza sulle Partecipazioni

La Regione protagonista di una politica basata sulle riforme

Grave intervento del ministro Ferrari Aggradi che respinge un confronto sui temi politici — Conclusi i lavori — Il governo Andreotti non è in grado di affrontare e risolvere la crisi economica del Paese

Si è conclusa ieri, dopo tre giorni di lavori, la conferenza regionale sulle Partecipazioni statali, con una mozione che approva la relazione introduttiva fatta dall'assessore Santarelli e le indicazioni emerse dai documenti delle commissioni di lavoro.

Il «clou» dell'ultima giornata di dibattito è stato senza dubbio l'intervento del ministro per le Partecipazioni statali Ferrari Aggradi, giunto dopo le proteste pressochè generali contro l'assenza del governo e dei dirigenti delle imprese pubbliche. Il ministro non si è limitato a difendere l'operato del governo e a mostrarsi sordo alle indicazioni e alle esigenze di cui la Regione si è fatta interprete (mistificando strumentalmente la stessa impostazione e gli obiettivi della Conferenza), ma ha avallato brutalmente tutte le scelte compiute per Roma ed il Lazio, il gigantismo della capitale, l'accumularsi in essa di attività non produttive, l'intreccio che si è creato in tal modo tra rendite speculative e profitti monopolistici, insomma le cause essenziali dei mali profondi di cui soffre la città e, di conseguenza, la regione.

L'intervento di Ferrari Aggradi ha mostrato, in definitiva, la chiusura di questo governo di fronte ad un serio discorso di programmazione democratica, di fronte al nuovo ruolo attivo che le Regioni debbono e vogliono assumere, e in particolare di fronte a qualsiasi possibilità di controllare e di mettere in discussione le scelte dei gruppi a partecipazione statale.

Richiamandosi continuamente ad un programma economico inesistente, visto che il CIPE non lo ha ancora elaborato, Ferrari Aggradi ha nella sostanza avocato al governo il potere decisionale in materia di programmazione, lasciando alle regioni la possibilità di essere consultate di volta in volta; esse, d'altro canto, non possono criticare le scelte del centro: si rischierebbe altrimenti di cadere nel «*velleitarismo, disattendendo all'interesse generale*». Così, è «*pericoloso estrapolare il tema delle Partecipazioni statali dal quadro generale*»

Il discorso sulle Partecipazioni statali non può essere «*sottratto a quella che è e deve rimanere la sua sede naturale e peculiare, cioè il CIPE*».

Fin qui le affermazioni generali, che già testimoniano della chiusura del governo rispetto all'esigenza di partecipazione democratica avanzata dalla Regione. Ancor più gravi appaiono queste posizioni quando si scende sul terreno concreto.

A Roma e nel Lazio il capitale pubblico già opera in abbondanza, ha aggiunto il ministro, profondendosi in un elenco dei settori e delle attività delle partecipazioni statali: la SIP, la RAI-TV, l'Alitalia, i centri direzionali delle grandi holdings, 13 supermercati dell'IRI, una rete di metanodotti, i tronconi dell'autostrada del Sole, il cinema, e via dicendo. Ciò «esalta — ha detto — il ruolo centrale e la collocazione di Roma capitale». Sarebbe positivo, quindi, aver sviluppato, grazie anche all'intervento determinante delle imprese pubbliche, una città basata sul parassitismo, sulla speculazione, sulle rendite, sulle attività terziarie e burocratiche. Le scelte d'intervento preannunciate per il futuro da Ferrari Aggradi, non fanno che confermare questa tendenza: infrastrutture viarie urbane ed extraurbane centri turistici, una raffineria e alcune attività manifatturiere poco più che marginali, come lo stabilimento di gelati della Motta a Ferentino.

Di fronte a questo atteggiamento si sono avute forti reazioni nel corso della stessa assemblea. Il compagno Ciofi ha rilasciato una dichiarazione nella quale sottolinea che «*il governo Andreotti-Malagodi non è in grado di affrontare la grave crisi economica del paese ed è dannoso per l'avvenire di Roma e del Lazio. Il ministro non ha capito una cosa elementare: che bisogna rovesciare le tendenze operanti nel territorio regionale, dando la priorità agli investimenti produttivi e sociali e che la Regione non chiede qualche marginale concessione ma una vera politica di riforme, come chiaramente è emerso dai lavori della conferenza*».

L'assessore regionale alla programmazione, il socialista Santarelli ha polemizzato a sua volta dichiarando che «*il meccanismo indicato dal ministro secondo il quale le regioni propongono e il CIPE decide non è ormai più accettabile. Le Regioni hanno non solo il diritto, ma il dovere di partecipare direttamente alle scelte di programmazione che oggi, invece, sono per lo più lasciate ad una struttura di potere aziendale, che si appoggia sul sistema delle Partecipazioni statali*». Sui problemi di Roma e del Lazio Santarelli ha sottolineato che «*per renderci conto della inaccettabile situazione attuale bisogna ricordare che i 45 mila addetti delle aziende a partecipazione statale sono prevalentemente nel terziario e quasi tutti a Roma esaltando il negativo potere di attrazione e la congestione della capitale*».

L'impostazione della conferenza e i problemi che essa ha posto sul tappeto, sono stati condivisi anche dai sindacati: CGIL, CISL e UIL regionali hanno presentato un lungo e dettagliato documento nel quale rilevano tra l'altro che la crisi attuale è «*aggravata dalla pratica rinuncia del governo a perseguire una coerente politica di programmazione democratica nel cui ambito le regioni vengano investite della pienezza dei loro poteri decisionali*». Le organizzazioni dei lavoratori sostengono inoltre che «*la logica centralizzatrice e i criteri quasi esclusivamente di efficienza aziendalistica e di massimizzazione dei profitti cui si sono ispirate le Partecipazioni statali non sono affatto coerenti con quel diverso ruolo che le stesse contraddizioni del sistema impongono loro di svolgere e più ancora risultano in aperto contrasto con le nuove realtà democratiche che sono le Regioni e gli enti locali*».

La politica del governo è stata messa sotto accusa dall'intervento del compagno Peggio. «*Il governo Andreotti-Malagodi non può essere un interlocutore delle Regioni per realizzare una politica di piano* — aveva detto Peggio e le dichiarazioni di Ferrari Aggradi lo hanno confermato — *A livello nazionale manca infatti la volontà stessa di definire una programmazione democratica. Ciò blocca la attività delle Regioni le quali infatti sono tutte in ritardo nella elaborazione di propri programmi di sviluppo. Per questo l'impegno su tale terreno costituisce un momento di lotta in direzione di una diversa politica. D'altra parte, le stesse spinte campanilistiche e corporative prevalgono proprio se non si afferma un metodo democratico, un nuovo modo di gestire l'economia e la società. Ciò non è possibile se non ci si pone il problema delle forze che oggi possono portare avanti questa diversa prospettiva. Si tratta di staccarsi dalla rendita, tanto più a Roma e nel Lazio; di qui la esigenza pressante di un'alleanza delle forze democratiche e delle forze produttive per un grande sforzo di risanamento nazionale*».

Questa indicazione politica è stata largamente raccolta dalla conferenza (come testimoniano le stesse conclusioni tenute dal capogruppo socialdemocratico Galluppi) nonostante le posizioni contrarie espresse da alcuni settori della DC, quegli stessi che avevano in precedenza tentato di boicottare l'iniziativa, e che hanno trovato una copertura nella intransigente chiusura del governo.

Le conclusioni di Galluppi sono state polemiche nei confronti dell'intervento di Ferrari Aggradi e di tutti coloro i quali hanno attaccato gli obiettivi della conferenza. Il capogruppo del PSDI ha così riaffermato la validità di fondo della scelta compiuta dalla Regione, «*con una maggioranza che va oltre la giunta e si estende ai comunisti* — ha aggiunto — *e del confronto avutosi nei tre giorni di dibattito. E' in discussione qui* — ha sottolineato — *il modo in cui programmare, e come mettere in grado le Regioni di assolvere ai loro compiti, inserendo l'impresa pubblica in una strategia diversa, fondata sugli obiettivi essenziali di massima occupazione, sulla partecipazione delle regioni ad ogni livello, sul controllo in sede regionale dei piani infrastrutturali, facendo emergere le esigenze e l'impegno regionale nelle scelte generali degli investimenti. La Regione appare in grado* — ha proseguito —, *con un modo nuovo di fare politica, di costituire il polo per vaste alleanze di forze politiche, sindacali, produttive, contro le rendite e la speculazione*».

La diffusione dell'«Unità»

Il 1° Maggio 55.000 copie

Un successo al di là di ogni previsione si è registrato con la diffusione straordinaria dell'Unità del 25 aprile. I compagni di Roma e provincia hanno diffuso 48 mila copie superando di 3 mila copie l'obiettivo fissato. Centinaia di diffusori, cui va il ringraziamento della Federazione comunista e della direzione dell'Unità, sono già impegnati per la diffusione straordinaria del 1. Maggio: dalle prenotazioni che ci sono pervenute si può prevedere che sarà raggiunto il traguardo delle 55.000 copie fissate per la diffusione della festa dei lavoratori. Diamo qui di seguito l'elenco degli impegni presi dalle sezioni di Roma e della provincia.

A ROMA — Macao-Statali 150, Campo Marzio 250, Celio-Monti 200, Centro 200, Esquilino 400, S. Saba 150, S. Lorenzo 350, Testaccio 350, Trastevere 400, Italia 280, Ludovisi 150, Nomentano 230, Vigna Mangani 120, Parioli 100, Salario 150, Vescovio 250, Borgata Fidene 150, Castel Giubileo 150, Monte Sacro 250, Cinquina 130, Settebagni 120, Tufello 350, Valmelaina 250, «Mario Alicata» 350, «Mario Cianca» 250, «Francesco Morannino» 250, Pietralata 350, Ponte Mammolo 300, Portonaccio 200, S. Basilio 400, Settecamini 180, Tiburtina «A. Gramsci» 450, Tiburtino III 400, Alessandrina 150, Borgata Andrè 300, Borghesiana 250, Centocelle 600, Casteiverde 250, Borgata Finocchio 300, La Rustica 300, Nuova Alessandrina 400, Quarticciolo 350, Torbellamonaca 150, Torre Gaia 100, Torre Maura 200, Tor de' Schiavi 400, Villaggio Breda 250, Villa Gordiani 250, Tor Sapienza 200, Torre Nova 200, Torre Spaccata 200, Casal Bertone 250, Nuova Gordiani 200, «Nino Franchillucci» 200, Porta Maggiore 250, Prenestino-Galliano 200, Torpignattara 300, Alberone 250, Appio Nuovo 250, Appio Latino 250, Capannelle 150, Casal Morena 300, Cinecittà 400, Gregna 100, Latino Metronio 150, Nuova Tuscolana 600, Porta S. Giovanni 250, Quadraro 250, Quarto Miglio 200, Romanina 200, Tuscolana 250, Donna Olimpia 200, Forte Aurelio-Bravetta 500, Magliana 100, Nuova Magliana 350, Monteverde Nuovo 300, Monteverde Vecchio 250, Portuense 400, Portuense Villini 300, Porto Fluviale 400, Trullo 400, Ardeatina 200, E.U.R.-Acqua Acetosa 200, Garbatella 600, Laurentina 200, Ostiense 200, Porta Medaglia 100, S. Paolo 500, Tor de' Cenci 250, Spinaceto 250, Vitinia 150, Acilia 800, Fiumicino centro 200, Fiumicino «Alesi» 200, Maccarese 350, Ostia Antica 350, Ostia Lido 300, Ostia Nuova 350, Aurelia 300, Balduina 200, Borgo Prati 200, Casalotti 200, Cavalleggeri 350, Monte Spaccato 300, Mazzini 300, Primavalle 500, Torre Vecchia 400, Trionfale 300, Valle Aurelia 100, Cassia 700, Labaro 150, Monte Mario 500, Borgata Ottavia 400, Prima Porta 250, Ponte Milvio 400.

IN PROVINCIA — Albano diffonderà copie 600, Cecchina 130, Pavona 130, Ariccia 500, Castelgandolfo 100, Marino 300, Cava dei Selci 150, S. Maria delle Mole 200, Ciampino Centro 250, Ciampino «A. Gramsci» 250, Fontana di Sala 100, Frattocchie 200, Frascati 500, Cocciano 200, Grottaferrata 400, Monteporzio 250, Colonna 150, Montecompatri 150, Rocca di Papa 400, Rocca Priora 150, Genzano 700, Lanuvio 160, Pascolare 100, Nemi 100, Lariano 100, Velletri 500, Anzio 350, Anzio Lavinio 200, Ardea 150, Ardea-Tor S. Lorenzo 100, Nettuno 400, Creta Rossa 150, Pomezia 200, Torvaianica 100, Monterotondo 650, Monterotondo Scalo 400, Mentana 100, Casali di Mentana 150, Castelchiodato 50, S. Lucia di Mentana 150, Tor Lupara 200, Guidonia 250, Colleferro 100, Montecelio 150, Villalba 200, Villanova 200, Tivoli 500, Campolimpido 120, Villa Adriana 200, Marcellina 100, Montellavio 50, Montelibretti 30, Moricone 30, Montorio 30, Palombara 200, Nerola 30, Sant'Angelo Romano 30, San Polo de' Cavalieri 50, Castel Madama 150, Cerreto 20, Ceciliano 30, Sambuci 40, Poli 40, S. Gregorio 40, Casape 20, Anticoli Corrado 30, Arsoli 150, Roviano 100, Vicovaro 50, Affile 40, Marano Equo 20, Subiaco 150, Anguillara 150, Bracciano 120, Canale Monterano 40, Cerveteri 200, Ladispoli 200, Manziana 150, Trevignano 40, Capena 150, Castelnuovo di Porto 30, Morlupo 150, Riano 150, Rignano Flaminio 50, Civitella S. Paolo 100, Sant'Oreste 120, Campagnano 200, Formello 100, Nazzano 50, Sacrofano 20, Allumiere 200, Civitavecchia 800, Santa Marinella 200, Santa Severa 100, Tolfa 70, Artena 200, Bellegra 50, Carpineto 200, Cave 150, Colleferro 400, Gallicano 40, Gavignano 30, Genazzano 320, Montelanico 50, Olevano Romano 120, Palestrina 180, Cerchiti 50, Pisoniano 50, Rocca S. Stefano 10, S. Vito Romano 80, Segni 150, Valmontone 120, Zagarolo 160, S. Cesareo 150.

in breve

ASSEMBLEA — Oggi, alle ore 10,30, si terrà una pubblica assemblea presso i locali della sezione del PCI di Appio Latino sul significato del contratto dei metalmeccanici e in preparazione del 1° Maggio. Parlerà il compagno Cerri.

CIAMPINO — Oggi, alle ore 10, presso i locali del cinema Centrale di Ciampino, si terrà un dibattito sul bilancio di previsione del Comune, con il compagno Armati.

INSEGNANTI — Giovedì 3 maggio alle ore 17, presso la Casa della Cultura (largo Arenula 26) avrà luogo una conferenza-dibattito sul seguente argomento: «Come si insegnano le scienze nella scuola media italiana». Alla discussione, organizzata dal CIDI (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) parteciperanno il professor Giulio Mezzetti, insegnante di scienze nella scuola media, il professor Giorgio Tecce, dell'istituto di biologia molecolare di Roma, il professor Galileo Violini, dell'istituto di fisica di Roma.

GENAZZANO — Domani, alle ore 20, al cinema «Italia» di Genazzano, riunione sui problemi della Cassa Mutua dei Coltivatori Diretti. Sarà presente il compagno T. Ferretti, consigliere regionale.

ATAC — Oggi alle ore 9,30 si terrà un'assemblea per i pensionati autoferrotranvieri nella sala mensa delle Officine centrali Atac in via Prenestina 45.

Assemblee nei luoghi di lavoro per preparare la grande manifestazione unitaria

1° Maggio: appuntamento a S. Giovanni

Alle ore 9 corteo dal Colosseo - Parleranno Raffaele Vanni e Santino Picchetti - Programmate dagli autotrasportatori altre 88 ore di sciopero - Firmato il nuovo contratto integrativo per i lavoratori degli alberghi

La preparazione del Primo Maggio a Roma si è fatta più intensa in questi giorni e numerose e varie iniziative sono state prese da tutte le categorie per la piena riuscita della grande manifestazione. E' stato altresì confermato il programma che prevede l'appuntamento alle ore 9 al Colosseo per i lavoratori di Roma e di quasi tutti i centri della provincia. Da qui si snoderà un lungo corteo attraverso via Labicana e via Emanuele Filiberto diretto a S. Giovanni. Verso le 10 è previsto il comizio: parleranno Raffaele Vanni per la CGIL-CISL-UIL e Santino Picchetti della segreteria della Federazione unitaria romana.

Le categorie hanno preso numerose iniziative: oltre 200 mila volantini sono stati distribuiti in tutti i posti di lavoro, nelle scuole, alla cittadinanza per sottolineare i temi di lotta e circa seimila manifesti sono stati affissi nella capitale e in provincia. Assemblee e incontri si svolgono ormai da diversi giorni nelle fabbriche, nei cantieri, in tutti i luoghi di lavoro. Il Primo Maggio sarà celebrato anche in alcuni centri della provincia con manifestazioni locali. Si svolgeranno comizi a Marino (parlerà Boyer), a Velletri (Pizzotti), a Manziana (Betti), a Maccarese (Pagnozzi) e a Civitavecchia.

AUTOTRASPORTATORI — Altre 88 ore di sciopero sono state proclamate dai sindacati CGIL-CISL-UIL nel quadro della lotta per il contratto. Le prime 30 ore di sciopero verranno effettuate dalle ore 24 del 2 maggio fino alle ore 6 del 3 maggio. Un'assemblea di tutto il personale è convocata per il giorno 2 alla Camera del Lavoro per fare il punto sulla situazione e per decidere le prossime scadenze di lotta. I lavoratori si riuniranno presso la CdL CGIL in via Buonarroti 51 al secondo piano.

ALBERGHIERI — E' stato firmato il nuovo contratto integrativo provinciale per i lavoratori di albergo, che interessa circa diecimila lavoratori della categoria.

I punti salienti del nuovo contratto sono: 1) aumento salariale di lire 18.111 mensili; forfettizzazione in cifra fissa del 3 per cento e premio di produzione; 2) contratto unico impiegati-operai; 3) turni unici continuati a tutti gli alberghieri; 4) diritto di intervento in Cassa di ristrutturazione aziendale, con garanzie per l'occupazione; 5) raddoppio delle ore di permesso sindacale.

La firma del contratto provinciale ha fatto fare un nuovo notevole passo in avanti ai lavoratori di albergo sia sul terreno economico che sulle conquiste di principio, in particolare: i diritti sindacali, il turno unico e il problema delle ristrutturazioni.

Nuovi dubbi e interrogativi sulla fine del funzionario della EL-AL

L'uccisore di Olivares: non ho sbagliato bersaglio «Settembre nero»: siamo estranei a questa vicenda

Zaharia Saleh, il giovane libanese che ha ucciso Vittorio Olivares in via XX Settembre, aveva affermato di essere stato mandato a Roma con l'incarico preciso di eliminarlo - «Era corresponsabile dell'assassinio di Wael Zuaiter» - I familiari e gli amici ribadiscono la tesi di un errore: «Vittorio non aveva nulla da nascondere, non si interessava d'altro che del lavoro e della famiglia»

Zaharia Abou Saleh fotografato subito dopo l'arresto

La radio «Voce della rivoluzione palestinese», che trasmette dal Cairo, ha diffuso ieri un comunicato dell'organizzazione «Settembre nero», la quale ha smentito di essere coinvolta con l'uccisione di Vittorio Olivares, dipendente della filiale della compagnia aerea israeliana «El Al» ucciso venerdì pomeriggio, in via XX Settembre da un giovane giunto da Beirut. Subito dopo l'arresto l'uccisore, Zaharia Abou Saleh, aveva, infatti, dichiarato di aver portato a termine una «missione» affidatagli proprio da «Settembre nero». Ieri sera invece la smentita dal Cairo. Il comunicato dichiara: «"Settembre nero" smentisce qualsiasi collegamento con l'incidente o con l'uomo chiamato Abou Saleh. Numerose parti hanno cominciato a servirsi del nome di "Settembre nero" come facciata per realizzare i loro personali obiettivi».

Perché è stato ucciso dunque Vittorio Olivares, l'impiegato italiano della «El Al» — la compagnia aerea israeliana — abbattuto a colpi di pistola davanti ai magazzini «CIM»? «*E' lui il responsabile della morte di Adel Wael Zuaiter* (l'esponente palestinese di Al Fatah ucciso a Roma nell'ottobre scorso da un *commando* israeliano, n.d.r.) *e degli ultimi insuccessi che abbiamo registrato in Italia*» ha detto l'omicida. Il giovane ha sostenuto anche che l'Olivares gli era stato indicato, a Beirut, come l'uomo da eliminare: gli avevano dato anche una fotografia della vittima «designata», insieme ad una serie di particolari sulle abitudini dell'uomo da sopprimere. Per Saleh, quindi, nessun dubbio. «*Non ho sbagliato affatto bersaglio*»: il giovane attentatore ne è più che sicuro.

Secondo gli amici e i familiari della vittima, invece, sarebbe stato compiuto un tragico errore. Il giovane libanese avrebbe sbagliato «bersaglio»: Vittorio Olivares non era l'uomo che il Saleh doveva uccidere. Forse — aggiungono i parenti e i conoscenti dell'Olivares — l'omicida ha scambiato l'impiegato italiano per uno dei funzionari israeliani che lavorano nell'ufficio della «El Al» di via Bissolati.

Insomma, due versioni contrastanti alle quali si è aggiunta ora la smentita di «Settembre nero». A questo punto le indagini della polizia e del magistrato inquirente tendono, fra l'altro, a chiarire quale fosse veramente il ruolo di Vittorio Olivares, chi fosse veramente l'ucciso. Interrogativi erano sorti anche dopo le notizie diffuse da una agenzia di stampa la quale citando imprecisate fonti palestinesi scriveva che «*Olivares era uno dei pilastri dei servizi segreti israeliani in Italia e, a questo titolo, avrebbe personalmente organizzato nell'ottobre scorso l'assassinio di Wael Zuaiter, capo di Al Fatah a Roma*». Per quanto riguarda l'uccisore di Olivares — citiamo sempre l'agenzia di stampa — egli «*non sarebbe un palestinese ma un libanese cristiano, membro del "Partito progressista socialista"* (di Kamal Jumblatt, noto uomo politico libanese, n.d.r.) *e aderente al movimento "Settembre nero" insieme al gruppo che era diretto da Fuad Chemali morto alla fine dello scorso anno a Ginevra*».

Allo stato attuale delle indagini, dunque, il caso è ancora aperto a tutte le possibilità. Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, anche se le indagini, inutile dirlo, si presentano difficili e complesse, come sempre, del resto, in questi casi.

E ci sono i parenti e gli amici della vittima che ripetono si tratti di un errore, di un tragico equivoco. Fra l'altro — dicono — l'Olivares somigliava al vice direttore dell'agenzia «El Al» di via Bissolati, Kassuti, israeliano, e di cui la vittima era molto amica: i due uscivano insieme frequentemente e, a quanto sembra, Kassuti si sarebbe occupato, per conto dei servizi israeliani, delle indagini sul fallito attentato dell'agosto scorso ad un *jet* israeliano decollato da Fiumicino per Tel Aviv. Se le cose stanno veramente così, vi sarebbero pochi dubbi sulle attività «parallele» del Kassuti e i rapporti che l'Olivares aveva con il suo vice direttore potrebbero apparire sotto una nuova luce. Fra l'altro la polizia non ritiene che Zaharia Abou Saleh abbia potuto scambiare l'Olivares per il Kassuti.

E' stato anche accertato, comunque, che la vittima aveva un'auto, una «Ford Capri», di color verde chiaro, identica a quella di un altro funzionario della «El Al», Massimo Addad, anche lui israeliano. E le due vetture erano parcheggiate sempre nello stesso garage.

La fotografia di Vittorio Olivares è stata mostrata oggi dai giornalisti a Franco Felici, di 24 anni. E' impiegato della società di autonoleggi AVIS di via Sardegna, che nell'ottobre scorso diede in noleggio ad un uomo una auto che, secondo la polizia, fu usata dagli assassini di Wail Zuaiter

Il giovane non ha potuto però affermare se l'Olivares fosse l'uomo che con una falsa patente canadese noleggiò l'auto.

Manifestazione per il verde a Nomentano

Il Comitato unitario giovanile del quartiere Nomentano Vescovio ha indetto per questa mattina, alle ore 10.30, una manifestazione per il verde attrezzato, l'esproprio di villa Ghigi e villa Leopardi. La manifestazione si terrà nei giardinetti di viale Somalia.

Intanto la sezione romana di «Italia Nostra» ha inviato al sindaco Darida un telegramma nel quale si ribadisce la necessità di conservare il patrimonio artistico e monumentale di villa Blanc. Nel telegramma è detto tra l'altro: «La sezione romana di "Italia Nostra" chiede al sindaco di Roma di interessarsi affinchè la commissione dei tecnici designata della associazione, possa effettuare un sopralluogo per accertare le possibilità di restauro dell'edificio».

Il telegramma conclude riaffermando «La necessità di acquistare l'intera proprietà da parte del Comune perchè venga destinata a verde pubblico e edilizia sociale».

Italia - URSS

Manifestazione antifascista alla cellula «Resistenza»

Oggi, alle 10.30, nei locali di via Prati dei Papa 22 (via Grimaldi, quartiere Marconi), l'Associazione Italia-URSS, in collaborazione con le sezioni del PCI Porto Fluviale e Magliana e con la sezione del PSI «Nullo Baldini», celebrerà il 30° della battaglia che segnò la fine del fascismo.

Nel corso della manifestazione, che sarà introdotta da Gabriele Banchero, segretario della sezione romana dell'Associazione Italia URSS, verranno presentati i documenti: «Ultime lettere da Stalingrado» (supervisione di Mikhail Romm) e «Lo chiamavano Fiodor» (La vita del partigiano Fiodor Poletaev, eroe della Resistenza italiana).

A conclusione della manifestazione Angela, Juri e Gigi del «Canzoniere dell'Arno», interpreteranno canzoni popolari e della Resistenza. Ingresso libero.

Convegno dell'Associazione per la casa

Questa mattina alle ore 9,30 al teatro Eliseo, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Associazione Italia-Casa, sul tema: «Nove anni di attività del consorzio cooperative abitazione (AIC) per la realizzazione della legge 167; per la conquista del diritto alla casa; per l'affermazione della cooperazione e dell'associazionismo tra i lavoratori».

Anche oggi in programma numerose manifestazioni unitarie

Continua la mobilitazione antifascista

Ferme prese di posizione dei consigli della IV e XX circoscrizione - Settimana di iniziative a Civitavecchia - Vaste adesioni alla petizione dell'ANPI - Provocazione fascista in un liceo di Frosinone

Continua ad essere nutrito il programma delle iniziative antifasciste e per sollecitare una immediata inversione di tendenza nella direzione politica del paese. Il consiglio della IV Circoscrizione, riunito in seduta straordinaria alla presenza di un folto pubblico, ha approvato un chiaro ordine del giorno contro il fascismo votato dai consiglieri di PCI, PSI, PRI, PSDI, DC, PLI, ad eccezione di un consigliere democristiano (definito «andreottiano»). L'anniversario della Liberazione è stato celebrato anche dal consiglio della XX Circoscrizione che ha isolato una provocazione missina.

Pieno successo sta riscuotendo la settimana antifascista indetta dai portuali di **CIVITAVECCHIA.** Oggi nel corso della proiezione del film «Reggio Calabria» interverrà l'attore Gian Maria Volonté. Alle manifestazioni dei giorni scorsi hanno preso parte Giuseppe Ferrara e gli attori Paola Modugno, Marisa Fabbri, Gabriella Genta e Mario Bardella.

Provocazione fascista ieri mattina a **FROSINONE** davanti al liceo classico «Torriziani». Un gruppo di teppisti del «fronte della gioventù» (alcuni equipaggiati con coltelli) hanno cercato di aggredire studenti democratici che avevano rifiutato di accettare provocatorii volantini. Il tentativo di aggressione è stato respinto e successivamente gli allievi del liceo hanno dato vita all'interno della scuola ad un'assemblea di protesta, nonostante il divieto della preside.

A ROMA e PROVINCIA, intanto, prosegue la settimana di iniziative antifasciste promossa dall'ANPI. Soprattutto intensa è l'attività per la raccolta di firme in calce alla petizione antifascista. Tra i risultati più significativi comunicati ieri citiamo quelli di Primavalle (che nel corso di questa settimana ha raccolto le firme di oltre 2000 cittadini); Ponte Mammolo (che ha superato le 1000 adesioni); Portuense ne ha raccolte 477; Donna Olimpia 500. I compagni di Fiumicino nel corso della manifestazione organizzata in occasione della corsa ciclistica Gran Premio della Liberazione hanno raccolto 600 firme. Le firme raccolte vanno indirizzate alla sede dell'ANPI (via degli Scipioni n. 271), dove appositi incaricati sono a disposizione tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 19.

Ecco infine l'elenco delle manifestazioni in programma per oggi e domani:

OGGI - **Villa Gordiani**: alle ore 10, manifestazione unitaria con PCI, PSI, PRI, DC e PSDI; parleranno per il PCI il compagno Vetere, per il PSI il compagno Severi, per il PRI Castorina, per il PSDI Brienza, per la DC Turontano; sarà inoltre presente Kagigogos, segretario generale dei comitati antidittatoriali greci all'estero. Alle 10, al **Bivio Morena**, organizzato dalle sezioni del PCI e del PSI di Casalmorena e di Romanina, si terrà un comizio nel quale parleranno per il PCI il compagno Fiorielo e per il PSI il compagno Crescenzi. **Castelverde**: alle ore 17, comizio unitario con PCI, PSI, PRI, DC; per il PCI parla il compagno Fredduzzi, per il PSI il compagno Ferraro, per il PRI Castorina e per la DC Publio. **Nerola**: alle ore 16,30, comizio antifascista con il compagno senatore Maderchi. **Subiaco**: alle ore 18,30, comizio unitario; parla il compagno Parola. **Manziana**: alle ore 11,30, comizio con il compagno Arata. **Quarto Miglio**: alle ore 10, comizio con il compagno N. Lombardi.

DOMANI - Nei locali della mensa dell'officina della Stefer della **Magliana**, alle ore 16,30, organizzata da PCI, PSI, DC, PRI e PSDI, si svolgerà un'assemblea sul significato dell'anniversario della Liberazione. Per il PCI parlerà il compagno Mammucari.

TESSERAMENTO

La zona Ovest vicina al 100%

Altre sezioni hanno superato gli iscritti dell'anno scorso: Torbellamonaca, Forte Aurelio Bravetta e Nuova Magliana - Decine di reclutati con la «leva Togliatti»

Il forte impegno delle sezioni del corso della «settimana di mobilitazione antifascista» è stato caratterizzato da un'ulteriore crescita del Partito e dall'afflusso di altri numerosi giovani e lavoratori nelle file comuniste. Proprio in questi giorni altre tre sezioni hanno superato gli iscritti del 1972: Torbellamonica, Forte Aurelio Bravetta e Nuova Magliana.

Altre sezioni che hanno già superato il 100 per cento continuano ad avanzare cogliendo nuovi successi nella «Leva Togliatti», come la Macao-Statali (altri 10 reclutati), Torrevecchia (passata dai 140 iscritti dello scorso anno ai 216 di oggi), Laurentina, Fiumicino Centro (da 251 a 340 tesserati).

Altre tessere sono state fatte, sempre in questi ultimi giorni, dalle sezioni Trastevere (75), Rocca di Papa (60), Prima Porta (40), Monteporzio (30), Acilia (23), Genazzano no (18), Tivoli (10), Tufello (7). Frattanto la Zona Ovest, grazie ai positivi risultati ottenuti anche in questa settimana in numerose sezioni, ha superato il 99 per cento degli iscritti dello scorso anno ed è vicina a raggiungere il significativo traguardo del 100 per cento.